

"Marsala" Allegato H

2° 8/87

Agip S.p.A.
GERM-IMET



RELAZIONE TECNICA E CONTESTUALE PROGRAMMA DEI
LAVORI PREVISTI NEL III TRIENNIO ALLEGATI ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "MARSALA"

Il Responsabile
Dr F. Frigoli
Laureato in Scienze Geologiche

S. Donato Mil.se,
Rel. GERM n° 040/87

1. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE

Il permesso Marsala è ubicato nella Sicilia Occidentale fra il versante meridionale dei Monti di Trapani (M.te Sparagio, M.te Speziale) e il bacino di Castelvetro.

A Est è limitato dalla zona di Montagna Grande.

Nella Sicilia Occidentale affiorano delle unità stratigrafico-strutturali riconducibili ad un quadro paleogeografico definitosi nel Trias con l'esistenza di due ambienti di piattaforma carbonatica: Piattaforma Panormide (M.te Sparagio, M.te Speziale, M.ti di Palermo) e Piattaforma Trapanese-Saccense (Montagna Grande, M.te Inici), separate dal Bacino Imerese.

Per quanto riguarda il permesso Marsala in esso affiorano solo i sedimenti più recenti che ricoprono la piattaforma Trapanese-Saccense. I sedimenti più antichi sono costituiti dalle calcareniti glauconitiche Oligo-mioceniche inf. della F.ne Bonifato che affiorano limitatamente nella parte NW del permesso.

Nella zona di Salemi/Partanna affiorano sedimenti pliocenici e messiniani (Sinclinale di Salemi) mentre nella parte Nord affiora la Fne Terravecchia.

La gran parte del permesso è coperta invece dai depositi pleistocenici ed olocenici.

Tutta l'area è interessata da una tettonica compressiva miocenica che si sviluppa in varie fasi ed è caratterizzata da sovrascorrimenti delle unità Panormidi sulle Imeresi (Miocene inf.) e dalle Imeresi sulle Trapanesi (Miocene inf.-medio).

Anche la zona del permesso presenta una tettonica compressiva che coinvolge la serie carbonatica e in parte quella terrigena dando luogo a faglie inverse e sovrascorrimenti con direzioni e vergenza variabili.

L'area si può dividere essenzialmente in 3 parti: a Nord la zona che

riprende il trend di Montagna Grande, caratterizzata da sovraſcorri-
menti con direzione E-W e vergenza Sud (zona di Catena).

A Sud (campo di Mazara-Lippone) prevale invece uno stile a faglie
inverse con direzioni e vergenze essenzialmente NE-SW riconducibili
ad una "fold belt"; verso la costa invece si hanno elementi struttu-
rali riconducibili al trend tipo Nilde e dove la situazione struttu-
rale viene complicata dalla presenza di falde alloctone costituite
da elementi di serie Tunisino-Maghrebide, inglobate nella F.ne Terra
vecchia (pozzo Mozia 1).

2. - LAVORI ESEGUITI NEL PERMESSO

2.1 Sismica

Nel 1° triennio di vigenza sono stati rilevati Km 600,3 di sismi
ca di cui:

- Km 67,625 ad esplosivo in copertura variabile (1000%,
1500%, 2000%) nel 1981 (SIAG)
- Km 534,11 a Vibroseis in copertura 2400% nel 1981/82 e
nel 1983 (GLOBE EXPLORATION).

Il processing di entrambi i rilievi è stato eseguito dalla WE -
STERN di Milano, ad esclusione della linea TP 303-81, processata
dall'AGIP.

L'interpretazione dei dati acquisiti dalle campagne sismiche ha
portato all'ubicazione del pozzo Contrada Triglia 1 (Luglio 82)
e del pozzo Mozia 1 (Ottobre 1983).

2.2 La sismica rilevata nel 2° triennio di vigenza del permesso è
stata eseguita usando come fonte di energia l'"Hydrapulse" che
permette di ottenere un'ottima definizione del segnale per obiet
tivi a piccola e media profondità.

Il rilievo di Km 125,6 in copertura 3000% si è svolto dal 10/7/
1986 al 17/10/1986 (dalla linea TP 348-86 H alla TP 365-86 H) ed
è stato eseguito dalla Globe 10.

Il processing è stato effettuato dall'O.G.S.

2.3 Perforazione

Nel 1° triennio sono stati perforati i pozzi Contrada Triglia
(Luglio 1982) e Mozia 1 (Ottobre 1983).

Il pozzo Contrada Triglia 1 era stato ubicato in una situazione
ottimale in quanto risultavano strutturati sia il top della se-
rie calcarea sia gli orizzonti all'interno della F.ne Terravec-
chia.



L'esito è risultato negativo per tutti e due gli obiettivi. Per quanto riguarda i calcari si è passati dalla F.ne Terravecchia alla F.ne Mahmoud e alla F.ne Amerillo: sono mancati completamente i sedimenti Oligo-miocenici che avrebbero dovuto costituire l'eventuale reservoir (tema Nilde).

Il pozzo si è arrestato a m 2416 nella F.ne Inici.

Dopo l'esito negativo del pozzo Contrada Triglia 1 si è puntata l'attenzione sulla zona costiera a Nord dove si localizzavano delle strutture appartenenti al trend tipo Nilde (direzione del fronte di sovrascorrimento NE-SW e vergenza NW-SE).

Si è quindi ubicato il pozzo Mozia 1 sulla struttura più favorevole (Ottobre 1983).

Il pozzo Mozia 1 come Contrada Triglia ha trovato una serie Carbonatica fortemente erosa o non deposta (dalla F.ne Terravecchia si è passati direttamente alla F.ne Amerillo con un hiatus notevole che comprende i termini dal Pliocene al Miocene medio compreso).

Intercalata alla F.ne Terravecchia, anch'essa risultata sterile, si è trovata una falda di sedimenti caratteristici del dominio Maghrebide (F.ni Souar, El Haria).

Il risultato negativo di questi pozzi ha portato all'esclusione di programmi di esplorazione meccanica nei prospect geologicamente e strutturalmente analoghi.

Nel 1984 la scoperta della mineralizzazione nell'ambito della F.ne Fortuna, effettuata con il pozzo Narciso 1 in offshore, ha portato alla programmazione di una nuova campagna di rilievo sismico concentrata nella parte settentrionale del permesso dove rimane qualche possibilità di incontrare questo tema.

Dal rilievo non sembrano emergere strutture profonde di particolare interesse per cui è stato chiesto all'Autorità regionale competente di sostituire l'obbligo di eseguire un pozzo da metri 2500 con due slim holes di circa 1200 m.

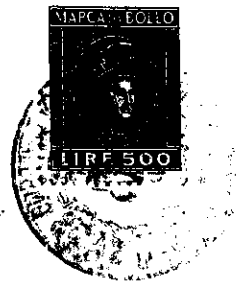
Il primo pozzo (Chelbi 1) con tema a gas esplorerà i livelli sabbiosi della F.ne Terravecchia mentre il secondo (Corvi 1) ha come obiettivo il top dei calcari in una situazione di falda al possibile passaggio fra trend Maghrebide e trend trapanese. La perforazione di questi slim holes dovrebbe iniziare, salvo cause di forza maggiore, prima del 25/7/1987.

3. - VALUTAZIONE DELL'AREA DEL PERMESSO E PROGRAMMA LAVORI III PERIODO DI VIGENZA

La perforazione dei pozzi Contrada Triglia 1 e Mozia 1 ha portato a una valutazione negativa del permesso per quanto riguarda il tema ad olio nei carbonati in quanto mancano totalmente le F.ni produttive in offshore.

Resta ancora valido il tema a gas nelle intercalazioni sabbiose della F.ne Terravecchia e limitatamente alla parte Nord del permesso un possibile tema Narciso che verrà studiato nel corso del terzo triennio di vigenza del permesso.

I rilasci di area riguardano la parte orientale del permesso dove il rilievo sismico non ha evidenziato strutture di interesse.



Permesso MARSALA

A) Impegni di spesa di disciplinare del permesso

1° Triennio L. 7.200 x 10⁶

2° Triennio " 3.400 x 10⁶

Rivalutazione di detti impegni al 1987 (dati ISTAT)

1° Triennio L. 12.838 x 10⁶

2° Triennio " 6.062 x 10⁶

Tot. L. 18.890 x 10⁶

B) Investimenti Agip nel permesso rivalutati al 1987

1981 L. 1.199 x 10⁶

1982 " 7.281 x 10⁶

1983 " 5.111 x 10⁶

1984 " 76 x 10⁶

1985 " 15 x 10⁶

1986 " 618 x 10⁶

1987 (1) " 3.000 x 10⁶

Tot. L. 17.300 x 10⁶

(1) L. 3.000 x 10⁶ rappresentano il preventivo spesa per i pozzi Chelbi 1 e Corvi 1 che dovranno essere eseguiti entro la fine Luglio 1987.

Non sono comprese le spese 1987 già effettuate e non ancora a consuntivo.